



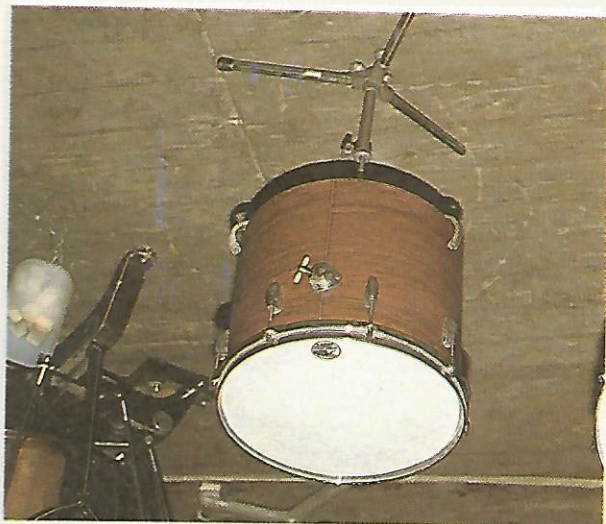
CAMPANE

Sono a forma tubolare in modo da occupare uno spazio minore di quello che richiederebbero le vere e proprie campane; di varia lunghezza (più sono corte più il loro suono è acuto); vengono sospese verticalmente ad un telaio e percorse da un mazzuolo di legno. In orchestra sono montate sul telaio solo quelle campane il cui suono è richiesto per l'esecuzione del brano in programma. Ecco perché nella fotografia a fianco potete vedere un esempio di sole due campane. Le campane sono usate, tra l'altro, nel Franca cacciatore di Weber, nel Guglielmo Tell di Rossini, nell'ouverture Anno 1812 di Ciaikovsky, nella Notte sul Monte Calvo di Mussorgsky ed in genere in tutti quei lavori in cui sia necessario riprodurre scampanti.

Percussioni a suono indeterminato

Di questi strumenti esiste una grandissima varietà, proprio perché è altrettanto grande la varietà del «rumore» utilizzabili in musica; assai ampia è, ad esempio, la famiglia dei tamburi.

TAMBURO



A forma di cilindro è chiuso da entrambe le basi da una pelle d'animale o di materiale plastico. La membrana superiore è più spessa e robusta perché deve venire percossa da una o due mazze con la testa di materiale vario (legno o plastica, talvolta ricoperta di spugna o di feltro). Alcuni modelli hanno poi la possibilità di variare con opportune chiavi la tensione delle pelli, in modo da poter scegliere il timbro più adatto, ora più secco, ora più morbido.